



COMUNE DI BELLUNO
Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno
C.F. 00132550252 - P. IVA 00132550252



Avviso di selezione pubblica, per prova scritta a quiz e colloquio, per la formazione di una graduatoria per assunzioni di personale a tempo determinato -tempo pieno e tempo parziale- con profilo professionale di **educatore asilo nido**, ctg. C, ccnl comparto Funzioni Locali.

Traccia B

- 1) **Un contesto al nido si dice educativo e relazionale quando stimola e garantisce**
 - a. Lo sviluppo delle potenzialità del/la bambino/a
 - b. Lo sviluppo delle capacità cognitive e percettivo-motorie del/la bambino/a
 - c. Le relazioni tra il/la singolo/a bambino/a e il gruppo

- 2) **In un gruppo di lavoro di asilo nido, si devono sempre dichiarare e concordare:**
 - a. Finalità, obiettivi e pratiche educative
 - b. Finalità, obiettivi e valutazioni sull'operato delle colleghe
 - c. Finalità, obiettivi e giudizi sulle competenze educative delle famiglie dei bambini iscritti

- 3) **Secondo Maria Montessori, da 0 a 3 anni il bambino possiede:**
 - a. Una mente osservatrice, che seleziona coscientemente i contenuti per essa più interessanti
 - b. Una mente assorbente, in cui l'intelligenza opera inconsciamente
 - c. Una mente intuitiva, che organizza gli stimoli sensoriali ricevuti

- 4) **Che cosa s'intende per angoscia dell'ottavo mese?**
 - a. E' la comparsa della reazione di paura di fronte al viso dell'estraneo
 - b. E' la paura del bambino di perdere la relazione con la madre
 - c. Si intende la progressiva integrazione dell'io del bambino e la sua nuova capacità di distinguere un io e un non io

- 5) **Chi tra i seguenti autori ha elaborato le "Tavole di sviluppo"?**
 - a. M. Mahler
 - b. J. Piaget
 - c. K. Beller

- 6) **Oltre alla comunicazione con le famiglie, la documentazione in un servizio educativo ha il principale obiettivo di:**
 - a) rendere piacevole l'ambiente e comunicare un senso di accoglienza
 - b) risignificare le azioni e i percorsi realizzati e diventare stimolo per la loro riprogettazione
 - c) offrire ai bambini la possibilità di rivedersi in situazioni significative

- 7) **Dal punto di vista di una educatrice di asilo nido, una efficace accoglienza nel nido consente al bambino di:**
 - a. Accettare serenamente le nuove esperienze e attività
 - b. Avvicinarsi senza indugi al gruppo
 - c. Superare le difficoltà e le paure del distacco

Maria Rita Meloni



8) **La competenza riflessiva dell'educatore è...**

- a. La sua capacità di elaborare il sapere professionale in un'ottica teorico pratica
- b. La sua capacità di osservare i bambini
- c. La sua capacità di individuare metodi nuovi

9) **All'interno del Nido è necessario che gli/le educatori/trici stabiliscano una relazione significativa con la famiglia**

- a. Per lo sviluppo degli apprendimenti di ogni bambino/a
- b. Per garantire continuità e coerenza educativa tra i vari contesti di vita del bambino e della bambina
- c. Per conoscere tutti i componenti della famiglia

10) **Dal punto di vista di una educatrice di asilo nido, lo sviluppo di una buona autostima è favorita dal fatto che il bambino:**

- a. Abbia maturato un senso di competenza e una percezione interna di controllo sul compito
- b. Riceva rinforzi positivi alle proprie azioni anche quando queste non sono adatte alle circostanze
- c. Venga gratificato immediatamente in tutti i suoi bisogni da parte dei caregiver

11) **Il gruppo dei pari al Nido consente al/la bambino/a di**

- a. Stabilire relazioni di attaccamento diverse ed efficaci
- b. Superare il distacco dalle figure parentali
- c. Riorganizzare le figure di attaccamento

12) **In ambito percettivo-motorio, quali giochi ed attività l'educatrice del nido progetta per la sezione dei "Piccoli"?**

- a. Giochi che prevedono l'afferrare, l'esplorare oggetti e il movimento del gattonare
- b. Giochi di esplorazione, di costruzione per scoprire le funzioni simboliche degli oggetti
- c. Giochi che prevedono l'utilizzo di tunnel, scale, scivoli per la coordinazione motoria

13) **La variabile tempo è al centro della progettazione educativa; il tempo istituzionale riguarda:**

- a. I modi con cui il bambino struttura il concetto di tempo in relazione ai suoi ritmi, alle persone, agli oggetti
- b. Le scadenze della giornata, i ritmi, le regole del nido
- c. Le molte attività, anche non programmate, che effettivamente si svolgono al nido

14) **La sezione dei "piccoli" si propone come contenitore affettivo. Per tale funzione deve essere attrezzata con:**

- a. Angolo del gioco simbolico con vestiti e oggetti familiari
- b. Poltroncine e cuscini di colori non accesi e luce soffusa
- c. Angoli morbidi, peluche, cestino dei tesori, cuscini e tappeti

15) **La supervisione è uno strumento utile quando all'asilo nido è inserito un bambino diversamente abile, poiché consente al gruppo di educatrici di:**

- a. Analizzare casi singoli e possibili problemi da risolvere, e di ricercare l'educatrice più adatta al bambino
- b. Analizzare come il grande gruppo interagisce con il bambino, ricercando interpretazioni corrette e opzioni significative
- c. Analizzare casi singoli e possibili problemi da risolvere, e di ricercare interpretazioni corrette e opzioni significative

16) **Il gruppo di educatori/trici del nido attraverso la programmazione**

- a. Analizza le competenze individuali e definisce le caratteristiche di ciascun bambino/a

- b. Analizza le potenzialità del gruppo riferendosi a modelli di sviluppo teorici
- c. Analizza i bisogni, valuta le risorse e definisce le attività che sostengono le pratiche educative

17) Si realizza un progetto di continuità per:

- a. Far conoscere la Scuola dell'Infanzia alla Famiglia
- b. accompagnare il/la bambino/a lungo il suo percorso di crescita e valorizzare le sue esperienze precedenti
- c. Informare gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia su ciò che il/la bambino/a ha imparato all'Asilo Nido

18) Franco Frabboni definisce il Curricolo come:

- a. Motore dell'educazione
- b. Motore della continuità educativa
- c. Utile alla continuità con la famiglia

19) Quali aspetti deve esplicitare una programmazione didattica?

- a. Obiettivi, contenuti, strumenti e materiali, criteri e metodi di attuazione, verifiche
- b. Obiettivi, contenuti, strumenti e materiali, criteri e metodi di attuazione
- c. Osservazione, obiettivi, strumenti e materiali, verifiche

20) Quando si parla del territorio come comunità educante s'intende

- a. Il territorio viene visto come una risorsa educativa
- b. La popolazione vista come partecipe all'attività educativa
- c. Il territorio visto come bacino d'utenza per l'attività del servizio nido

21) La valutazione dei ritmi di crescita del bambino è effettuata dal pediatra tramite:

- a. Usando la bilancia progressiva
- b. Usando i percentili
- c. Usando le tavole di K. Beller

22) la Legge 285 del 28/08/97 è una Legge

- a. Europea
- b. Nazionale
- c. Regionale

23) La Legge 1044 del 6/12/1971 si occupa di

- a. Tutela della maternità
- b. Tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri
- c. Istituzione degli Asili nido comunali con concorso dello Stato

24) Ai sensi delle vigente normativa, cosa si intende per "trattamento di dati"?

- a. Si tratta di qualsiasi operazione, automatizzata o non, utile e raccogliere informazioni sulle condizioni di privacy del cittadino.
- b. Si tratta di qualsiasi operazione, automatizzata o non, come ad esempio la raccolta, l'organizzazione, la conservazione, la modifica, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, la cancellazione o la distruzione.
- c. Si tratta di qualsiasi operazione, automatizzata o non, per raccogliere il consenso da parte del cittadino a utilizzare i suoi dati personali.

25) Che cosa sono le R.S.U.?

- a. Rappresentanze sindacali aziendali



- b. Organismi di rappresentanza unitaria del personale eletti da tutti i lavoratori
- c. Rappresentanze sindacali unitarie create dai sindacati confederali